

spetto della verità, delle persone e delle cose. L'Assoluto di questo Dio spinge a una risposta d'amore, ad "amarlo con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente e con tutte le forze".

Così ogni vocazione -al matrimonio, al sacerdozio, alla verginità- contiene gli stessi elementi e gli stessi valori; è voca-

zione vissuta secondo i passi segnati dai comandamenti, e conduce al vertice dell'*Amerai il Signore* con tutto te stesso.

Non c'è una vocazione più grande di un'altra; ma ognuno deve scoprire e gustare il suo modo specifico di essere chiamato, così come la risposta che Dio e il mondo intero si attendono da lui.

Intercessione: "Dio vi renda degni della sua chiamata" (2Ts 1,11)

Chiedi per ogni cristiano la forza di crescere nella vocazione ricevuta. Domanda nuovi operai per la grande messe del mondo, perché il Vangelo sia annunciato a ogni creatura.

La Chiesa poggia unicamente sulla tua Parola...

RINNOVA, SIGNORE, I PRODIGI DEL TUO AMORE!

Famiglie e comunità parrocchiali educano i giovani a cercare la volontà di Dio...

Educatori e catechisti siano autentici testimoni del Regno...

I giovani sperimentino che tu solo puoi appagare le sete del loro cuore...

L'unione degli sposi sia segno del tuo amore per l'umanità...

I contemplativi mettano davanti a te le ansie e le sofferenze del mondo...

Consacrati e consacrate testimonino la gioia di appartenerti ...

I sacerdoti si pongano sempre più a servizio dei lontani e bisognosi...

... (altre intenzioni)

Gesù, Figlio di Dio, che chiami tutti i battezzati a "prendere il largo" percorrendo la via della santità, riempiaci con il tuo Spirito di forza perché sappiamo scoprire la piena verità di noi stessi e della nostra vocazione.

Ai giovani dona la sapienza per scegliere il bene e fuggire il male, con il

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, qualche volta, ripeti i comandamenti come la preghiera del mattino e della sera.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

pregare i comandamenti

I COMANDAMENTI: strada per ogni vocazione



"Mi indicherai il sentiero della vita" (Sal 16,11)

La vita è un cammino di continua crescita e maturazione. È come una strada che ha il suo punto di partenza nel concepimento e nella nascita, e il suo traguardo nell'entrata in Dio anche col corpo risuscitato. Una strada certificata da "indicazioni a proseguire". Tali sono i comandamenti: linee da seguire, che ogni persona assume, facendole proprie, e sulle quali sviluppa l'avventura della vita. "L'avventura della persona è un'avventura continua dalla nascita alla morte; fedeltà, amore, amicizia, sono perfetti soltanto nella continuità; quella continuità che non è un di più, una ripetizione uniforme come quella della materia o della generalità logica, ma un risorgere continuo" (E.

Mounier).

Ogni vita è chiamata alla pienezza; ma occorre che ognuno lo sappia, lo voglia, lo accetti facendo proprie le "indicazioni a proseguire". La "strada aperta", nell'Antico Testamento, è segnata dai comandamenti, che Gesù accoglie, vive e rilancia completandoli. Non ci può esser un'altra strada. Ogni vocazione trova nei comandamenti i riferimenti essenziali, i valori fondamentali, le mete assegnate, su cui costruire la propria risposta a partire dal battesimo.

Preghiamo anzitutto ringraziando il Signore per il dono dei comandamenti; chiediamo di accoglierli sempre più come strada sicura del nostro cammino vocazionale.

La mia sorte, ho detto, Signore, è custodire le tue parole. Con tutto il cuore ti ho supplicato, fammi grazia secondo la tua promessa. Ho scrutato le mie vie, ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti. Sono pronto e non voglio tardare a custodire i tuoi decreti.

Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode per i tuoi giusti decreti. Sono amico di coloro che ti sono fedeli e osservano i tuoi precetti. Del tuo amore, Signore, è piena la terra; insegnami il tuo volere. Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza, perché ho fiducia nei tuoi comandamenti. Prima di essere umiliato andavo errando, ma ora osservo la tua parola. Tu sei buono e fai il bene, insegnami i tuoi decreti. Mi hanno calunniato gli insolenti, ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti (Sal 119,57-69).

Riprendi nel silenzio qualcuna delle espressioni del salmo; ripetila più volte nel tuo cuore. Poi prosegui:

Concedimi, o Dio dell'impossibile, di dirti ogni giorno di sì e accogliere di nuovo le tue parole per meglio metterle in pratica. Dilata il mio cuore, Signore, così che io corra sulla via dei tuoi comandamenti.



A ascolto della Parola: **“Voglio considerare le tue vie”** (Sal 119,14)

I comandamenti offrono la possibilità di “crescere in santità e giustizia tutti i nostri giorni” per partecipare alla pienezza di Dio. Sono dunque il percorso vitale per ogni tipo di vocazione cristiana, che è relazione d’amore col Dio vivente. Infatti, le singole prescrizioni del decalogo sono solo un’esplicitazione del 1° comandamento, che stabilisce l’alleanza d’amore di Dio col suo popolo, con ciascuno:

“Io sono il Signore tuo Dio: non avrai altro dio davanti a me”. Se il tutto sta nel nostro matrimonio d’amore con Dio, è logica la concreta modalità di comportarsi espressa da precise norme: “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi prenderemo dimora presso di lui” (Gv 14,23). Occorre amare i comandamenti come i gradini del nostro salire a Dio.

Seconda di Pietro 1,3-10

³La Potenza divina ci ha fatto dono di ogni bene per quanto riguarda la vita e la pietà, mediante la conoscenza di Colui che ci ha chiamati con la sua gloria e potenza. ⁴Con queste ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi, perché diventaste per loro mezzo partecipi della natura divina, essendo sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza. ⁵Per questo mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, ⁶alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, ⁷alla pietà l’amore fraterno, all’amore fraterno la carità. ⁸Se queste cose si trovano in abbondanza in voi, non vi lasceranno oziosi né senza frutto per la conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. ⁹Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, dimentico di essere stato purificato dai suoi antichi peccati. ¹⁰Quindi, fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciamperete mai.

UNA STRADA DALL’ALBA AL TRAMONTO

Certa è la strada della vita segnata dalla Parola di Dio, che accompagna ogni momento del nostro cammino. Così “quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi, e se corri, non inciamperai...”

Proverbi 4,10-14.16.18-19

¹⁰Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole ed esse moltiplicheranno gli anni della tua vita. ¹¹Ti indico la via della sapienza; ti guido per i sentieri della rettitudine. ¹²Quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi, e se corri, non inciamperai. ¹³Attieniti alla disciplina, non lasciarla, praticala, perché essa è la tua vita. ¹⁴Non battere la strada degli empi e non procedere per la via dei malvagi. ¹⁶Essi non dormono, se non fanno del male; non si lasciano prendere dal sonno, se non fanno cadere qualcuno. ¹⁸La strada dei giusti è come la luce dell’alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio. ¹⁹La via degli empi è come

Rileggi i due brani biblici: perché Dio ti parla così? cosa ti propone? Ogni sua parola contiene il segreto del tuo cammino vocazionale. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **“Fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione: se farete questo non inciamperete mai”.** Sei contento di aver ricevuto la vocazione cristiana? che Gesù ti abbia scelto per testimoniare il suo amore? Cosa fai per rendere sicura la tua vocazione: sei fedele alla preghiera, all’ascolto della Parola, all’accoglienza dei sacramenti, alla scelta quotidiana del bene?
2. **“La Potenza divina ci ha fatto dono di ogni bene per quanto riguarda la vita e la pietà, mediante la conoscenza di Colui che ci ha chiamati”.** La vita, la pietà, la fede, il Vangelo... Quanti doni ti fa Dio ogni giorno: ne usi per conoscerlo meglio, per testimoniare a chi ti sta accanto? Sai vedere la Provvidenza di Dio e ringraziarlo? Diventi “provvidenza” per quanti sai essere nel bisogno, nella povertà, nella fragilità?
3. **“Ci ha donato beni grandissimi e preziosi, perché diventassimo partecipi della natura divina”.** Dio ti ama fino a farti partecipe della sua natura divina: comprendi questo

- dono, che è il più grande che tu possa ricevere? Sei contento di esser già da ora figlio suo? e desideri crescere ancor più in questa figliolanza? Ma con quali mezzi e quali scelte? Come togliere da te ciò che non è conforme alla tua dignità di figlio?
4. **“Mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza...”.** Come far crescere in te la fede, la virtù, la conoscenza? Senti importante far sempre qualcosa di nuovo? Nel ricordo di Dio che ti ama, riesci a trovare il coraggio per l’impegno nel bene, nell’onestà, nell’aiuto ai poveri? Qual è il passo nuovo che puoi fare oggi?
 5. **“La strada dei giusti è come la luce dell’alba che aumenta lo splendore fino al meriggio”.** Al mattino rivolgi il tuo pensiero a Dio, dal quale la tua vita nasce e al quale è diretta? Desideri mettere a servizio del suo progetto di salvezza le tue azioni e i tuoi impegni? Chiedi la gioia di perseverare nella fede? Domanda per tutti un fede più grande e prega per le nuove vocazioni.

Rifletti... I passi di ogni vocazione sono ben segnati dai singoli comandamenti, nell’ordine stesso con cui sono espresse le “dieci parole”. Tutto inizia scoprendo, come Mosè sul monte, che il Signore è Dio, “il tuo Dio” che fa uscire dalla schiavitù, introduce nella terra della libertà, fa con un’alleanza d’amore. Da questo Dio vi-

vente, davanti al quale ogni persona sta (esperienza del profeta Elia!), viene la chiamata a essere suo popolo e suo testimone. A questo Dio si sente l’esigenza di rispondere lodando il suo nome, santificando le sue feste, mettendo in pratica i suoi precetti. Da lui si impara la santità del matrimonio, il valore assoluto della vita, il ri-